

□ Interrogazione n. 1326

presentata in data 3 settembre 2009

a iniziativa del Consigliere Natali

“Zona territoriale 13 assunzione atti illegittimi e palese violazione CCNL”

a risposta orale

Il sottoscritto Giulio Natali, Consigliere di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che con le determinate n. 576 del 24 aprile 2009 e n. 752 del 29 maggio 2009 il Direttore UOC gestione risorse umane della Zona territoriale 13 dell'ASUR Marche ha ritenuto di accogliere ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 le richieste di mobilità intercompartimentale presentate da due dipendenti della Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;

che tali determinate risultano essere state adottate nel mancato rispetto di quanto previsto dal comma 1 del citato articolo 30 che recita “le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro ecc.”;

che di fatto non esistono né esistevano posti vacanti in quanto tra i dipendenti presenti vi era personale altamente qualificato e con esperienza pluriennale per ricoprire i posti definiti “vacanti” che è stato assegnato senza motivo ad altre mansioni;

che nelle determinate in oggetto si è detto “che la copertura dei posti di che trattasi verrà ricompresa nel piano di assunzioni a tempo indeterminato che si andrà a predisporre per l'anno 2009” ammettendo di fatto che alla data attuale non vi erano posti vacanti in organico in quanto non vi era stata la prevista e necessaria contrattazione con le organizzazioni sindacali per stabilire quali e quanti posti riservare alla mobilità intercompartimentale come per la fattispecie;

che prima di procedere a nuove assunzioni una corretta gestione avrebbe voluto che si procedesse, al fine di contenere le spese e valorizzare il capitale umano presente, alla mobilità interna come previsto dal CCNL del comparto sanità 1999/2001 all'articolo 30 e dal contratto integrativo aziendale;

che nei casi richiamati si è ignorato quanto previsto nel d.lgs. 165/2001, articolo 30, comma 2, che rende nulli gli accordi, gli atti ecc. volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale;

che prima di procedere all'acquisizione di nuovo personale attraverso la mobilità intercompartimentale si doveva obbligatoriamente emettere un avviso pubblico nel rispetto delle normative vigenti, specificando quali e quanti posti sarebbero stati messi a mobilità;

che tali determinate sono state adottate senza la preventiva informazione e contrattazione OOSS prevista dal vigente CCNL;

che la determina n. 752 del 29 maggio 2009 oltretutto evidenzia una totale illegittimità in quanto adottata nel mancato rispetto delle procedure, visto che la dipendente interessata non era nella condizione di chiedere la mobilità non avendo effettuato e superato il periodo di prova di sei mesi presso l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno (Ente di provenienza);

che tutte tali problematiche sono state pubblicamente ammesse e confessate dal Direttore della Zona territoriale 13 che sulla stampa del 20 giugno 2009 ha parlato di “errore procedurale” precisando, peraltro, che le interessate di quelle determinate sarebbero rimaste nell'organico dell'ASUR Marche anche in quanto due organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) avrebbero ritirato la richiesta di revoca di quelle determinate in quanto, a loro parere, non sarebbero stati lesi diritti di qualche terza persona;

che l'errore procedurale ammesso altro non è stato, per contro, che una spaccata violazione di legge (l'articolo 19, comma 1, del CCNL 20 settembre 2001) ed il ritenere non revocabili quelle determinate ha indiscutibilmente prodotto la lesione di diritti di terzi, sia di quei dipendenti stabilizzati dalla Provincia di AP, che consapevoli di non essere in possesso dei requisiti, non hanno proposto la richiesta di mobilità e sia di quei dipendenti che pur essendo in possesso di quei requisiti sono stati superati e scavalcati dalle due dipendenti interessate dalle determinate ricordate, sottolineando che l'ASUR Marche Zona territoriale 13 doveva inizialmente emettere un bando per la mobilità interna, poi eventualmente regionale, poi ancor più eventualmente interregionale e solo alla fine intercompartimentale adeguandosi a tutte le normative esistenti;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Giulio Natali

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) se quanto esposto in premessa risponda al vero;
- 2) se ritenga condivisibile il comportamento tenuto dal Direttore della Zona territoriale 13 dell'ASUR Marche che ha ritenuto di non revocare un provvedimento confessatamente riconosciuto come affetto da “errore procedurale” soltanto sulla base di un parere di due organizzazioni sindacali.